

## CONTRATTI

## Ikea, firmato l'accordo integrativo aziendale

Accordo fatto per i lavoratori di Ikea. Le assemblee dei sette punti vendita del colosso svedese del legno presenti in Italia hanno dato il via libera al contratto integrativo aziendale. L'approvazione dei lavoratori «conclude con esito positivo - si legge in una nota congiunta dei sindacati - un processo negoziale articolato», che ha chiarito una serie di punti: dalla cooperazione tra le parti alle linee guida per l'espansione di Ikea in Italia; dal coinvolgimento dei dipendenti negli obiettivi aziendali alla valorizzazione delle professionalità; da una maggiore attenzione alle tematiche sociali a una maggiore tutela dell'occupazione (con ampio ricorso al part-time), fino all'ampia programmazione degli orari di lavoro.

## FREEDOMLAND

## Vertici dimissionari A settembre l'assemblea soci

Il Consiglio di amministrazione di Freedomland ha messo a disposizione il proprio mandato (ad eccezione del consigliere delegato Aldo Iacono) ed ha convocato per il 20 settembre prossimo l'assemblea degli azionisti. La decisione è stata presa in seguito alle recenti iniziative della magistratura con riguardo al sequestro delle azioni dell'azionista di controllo della società e alla conseguente nomina di un Custode giudiziario. Il Consiglio ha dichiarato la più ampia disponibilità a fornire al custode giudiziario ogni collaborazione. Il Consiglio ha altresì deciso che la relazione sul quarto trimestre (al 30.6.2001) sarà approvata nel termine di 45 giorni.

## DATAMAT

## Acquisito il controllo di Sysdata Italia

Datamat, uno dei principali gruppi italiani nel campo dell'Information Technology, ha annunciato di aver acquisito il controllo di Sysdata Italia Spa. Con un'operazione finanziaria pari a 4,3 milioni di euro, pagati in contanti, Datamat ha acquistato il 33,81% di Sysdata, di cui già deteneva il restante 66,19% attraverso la consociata Datamat Ingegneria dei Sistemi. Presente in cinque città italiane, con un fatturato di circa 13 milioni di euro, Sysdata ha chiuso il 2000 con un utile netto pari a 2,2 milioni di euro.

## LAVORI PUBBLICI

## Nel 2000 appalti per oltre 37mila miliardi

Nel 2000 il volume finanziario dei lavori pubblici è aumentato, anche se di poco. L'importo complessivo degli appalti è passato dai 36.000 miliardi del 1999 ai 37.773 miliardi del 2000. È quanto emerge dalla Relazione annuale dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, che ha anche rilevato come si siano dimezzati, rispetto al 1999, i tempi tra i bandi di gara e l'assegnazione dei lavori, passando da un'attesa media di quasi 6 mesi a meno di 90 giorni. La fetta maggiore della torta degli appalti la prende l'Anas, seguita da Ferrovie, Poste, concessionarie autostradali, i Comuni di Milano e Roma.

## SIEMENS

## È tornata al lavoro l'operaia-mamma

Si è risolta bene la vicenda di Mara Cortellazzi, l'operaia-mamma della Siemens, in sciopero da quattro mesi con la Fimuniti-Cub, perché messa in un turno di lavoro che le impediva di portare il figlioletto a scuola. A partire da luglio Mara lavora di nuovo in un reparto con orari fissi, dalle 8.30 alle 16.45, nello stabilimento della Siemens a Cassina de' Pecchi, nel milanese. L'azienda l'aveva inserita in turni a partire dalle 6 del mattino o fino alle 21. Per permetterle di portare il figlio Simone, di 9 anni, a scuola la Fimuniti aveva proclamato uno sciopero permanente di tutti i turnisti, a cui in pratica aderiva solo lei, che arrivava in ritardo sul lavoro «per adempiere il dovere di madre» ma sotto copertura sindacale.

La Procura di Roma ipotizza il reato di turbativa d'asta. L'amministratore delegato Casini: siamo stati corretti e trasparenti

## Indagati i vertici di Blu per le licenze Umts



Giancarlo Elia Valori

MILANO Arriva alla Procura di Roma la discussa asta per l'assegnazione delle licenze Umts, la terza generazione di telefonia cellulare. Secondo quanto diffuso ieri dall'Ansa, il presidente di Blu, operatore di telefonia mobile, Giancarlo Elia Valori, l'amministratore delegato Enrico Casini e una decina di amministratori che compongono i vertici della società, sono indagati per turbativa d'asta dalla Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sulla gara, svoltasi lo scorso anno, per l'Umts.

L'iscrizione degli amministratori nel registro degli indagati sarebbe un atto dovuto ed è una naturale conseguenza dell'attività di indagine avviata lo scorso ottobre dal procuratore aggiunto Pasquale Lapadula e dai sostituti Salvatore Vitello e Rodolfo Sabelli, nonché dalla Guardia di Finanza. Secondo i magistrati esiste il sospetto che l'assemblea degli azionisti di Blu, cui partecipa

tra l'altro la Mediaset di proprietà dell'attuale presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, avrebbe deliberato la partecipazione alla gara, sapendo già in anticipo di non avere le risorse per poter rilanciare e quindi per partecipare pienamente alla corsa per l'assegnazione delle licenze, solo per non perdere la fidejussione miliardaria già versata all'atto dell'iscrizione. Un'operazione questa che potrebbe prefigurare l'ipotesi della turbativa d'asta prevista dall'art.353 del codice penale.

L'asta Umts fallì lo scorso anno, o meglio le casse dello Stato ebbero un introito ben inferiore alle attese, per il comportamento almeno contraddittorio del consorzio Blu che appariva non in grado di partecipare compiutamente a una gara così importante e, almeno secondo le previsioni, costosa.

Nel 2000 in Europa le assegnazioni delle licenze Umts hanno fatto segnare rilanci stratosferici da

parte dei partecipanti e in alcuni casi i governi hanno potuto incassare cifre vicine ai 100mila miliardi di lire per le gare di aggiudicazione delle licenze del supertelefono.

Gli azionisti di Blu sono: Autostrade, British Telecom, Edizione Holding (Benetton), Mediaset, DiStacom, Italgas, Bnl e gruppo Caltagirone. Recentemente il Consiglio di Stato, riconoscendo il comportamento regolare della società, ha restituito a Blu la fidejussione di 4mila miliardi che era stata congelata dal governo dopo la gara Umts.

Dopo la divulgazione della notizia dell'inchiesta della magistratura, l'amministratore delegato Casini ha dichiarato ieri che gli amministratori e i soci di Blu «forti della correttezza e trasparenza del loro operato, attendono con serenità e massima fiducia che anche l'inchiesta della Procura di Roma possa giungere a una rapida conclusione».

## Fiammata dei prezzi delle case

Nomisma: crescita dell'8,8% in sei mesi. Rincari record a Catania e Milano

Laura Matteucci

MILANO Nuova impennata del mercato immobiliare. Dopo la fase di rallentamento che ha caratterizzato la fine del 2000, secondo l'Osservatorio Nomisma di Bologna il primo semestre 2001 ha invece registrato rialzi dei prezzi nominali di tutti i comparti del settore, con incrementi medi per le abitazioni dell'8,8%. Le stime dicono che il trend di crescita proseguirà anche dopo l'estate, segnando ancora rialzi del 3-4%, a conferma della fase espansiva che contraddistingue il mercato già dal '98 (da allora il volume complessivo delle transazioni è cresciuto del 36%), stimabile oggi in oltre 200mila miliardi - la maggior parte dei quali riferiti al comparto residenziale.

La variazione maggiore dei prezzi, nell'ultimo semestre, si è registrata a Firenze (+ 6,2%), seguita da Venezia città (+ 5,4%), e da Bari (+ 5,1%). Se si prende in esame l'intero ultimo anno, guida la classifica Catania (+ 12,6%), seguita a ruota da Milano (+ 12,3%) e Bari (+ 10,9). Venezia città si piazza prima nella classifica dei prezzi di qualità più elevata. Milano e Roma si attestano su una fascia di valori che vanno dai 10 ai 15 milioni al metro quadrato. In collaborazione con Data House, Nomisma ha analizzato anche le città più dinamiche nel primo trimestre 2001, misurate dal rapporto tra il numero di compravendite di immobili e il numero di abitanti. In testa Cagliari, Bologna, Venezia e Firenze, con circa 7 atti di compravendita ogni mille abitanti, mentre la mobilità più bassa spetta a Napoli, con poco più di 3 atti (sempre ogni mille abitanti).

Rispetto al '92, definito da Nomisma «l'anno delle follie», è cresciuto nel 2000 (+ 23,6%, fatta eccezione per Venezia), il potere d'acquisto in termi-



ni di metri quadrati acquistabili con un'annualità di reddito. «Grazie a questo, e sulla base della favorevole posizione del ciclo immobiliare associata alle prospettive di crescita economica dell'Italia e dell'Europa - dice Gualtiero Tamburini, responsabile scientifico dell'Osservatorio - si può prevedere un'ulteriore fase di sviluppo del mercato». Almeno per i prossimi mesi, perché «è vero che viviamo ancora una fase espansiva - spiega Luca Dondi, ricercatore Nomisma - ma è anche vero che nel medio periodo è destinata a finire». «Tra i motivi - prosegue - anche il fatto che il boom di compravendite degli ultimi anni sta portando all'esaurimento dell'offerta di qualità». Dunque: i prezzi, almeno per un anno ancora, è probabile continuino a cre-

scere con tassi più o meno elevati, ma il numero delle transazioni è invece destinato senz'altro a ridursi.

Exploit, nel 2000 dopo un decennio di torpore, anche per le seconde case, di vacanza: il numero delle compravendite è aumentato di 40mila unità rispetto al '99, con un incremento medio annuo dei prezzi intorno al 5-7%. A motivare la tendenza, sia la crescita complessiva del mercato immobiliare, sia anche l'espansione del turismo (quest'anno, secondo gli operatori del settore, la presenza di turisti italiani nelle località di mare dovrebbe aumentare dell'11% rispetto al 2000). Sul fronte della domanda, i turisti tendono sempre più a rivolgersi al parco abitativo in affitto, mentre quanto all'offerta si assiste ad un ritrovato inte-

## Emergenza sfratti, chiesto al governo un tavolo nazionale di concertazione

MILANO Prende il via il tavolo nazionale sull'emergenza sfratti. Si è tenuto a Firenze il primo incontro tra il presidente dell'Anci e sindaco della città Leonardo Domenici, la consulta nazionale casa dell'Anci, rappresentata dagli assessori dei Comuni di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino e i rappresentanti delle associazioni della proprietà immobiliare e dei sindacati degli inquilini. L'obiettivo è quello di individuare prospettive utili a governare un problema di particolare rilevanza sociale, dopo la proroga concessa dal Governo fino al dicembre 2001 per gli sfratti esecutivi che colpiscono famiglie con anziani e portatori di handicap gravi.

Con l'intesa, i Comuni si impegnano a una ulteriore riduzione dell'Ici per chi affitta in base alla legge 431/98, e alla promozione di tavoli di concertazione locale per il rilancio del mercato delle locazioni.

Il documento chiede anche al Governo di adottare alcune misure: tra le altre, l'istituzione di un tavolo di concertazione nazionale tra Governo, Comuni e Sindacati; l'aumento del 20% delle risorse destinate al fondo di sostegno dell'affitto; risorse adeguate ai Comuni per nuove costruzioni per l'affitto; e la defiscalizzazione dei redditi di affitto per i proprietari che rinnovano o stipulano un nuovo contratto a canone concordato con famiglie sottoposte a sfratto.

resse, da parte dei risparmiatori, all'investimento in seconde case. Secondo l'ultimo rapporto Bnl/Centro Einaudi sul risparmio in Italia (fine 2000), infatti, la quota di famiglie che ha acquistato una seconda casa per trascorrervi le vacanze è raddoppiata rispetto al '99.

Forte sviluppo anche delle seconde abitazioni in linea col boom del turismo

«La Bibbia del movimento antiglobalizzazione.»

(New York Times)

«[No Logo] dovrebbe essere letto da chiunque pensi che i disordini di Seattle siano un'aberrazione. Il libro esemplifica chiaramente tutti i sospetti e il risentimento che molti giovani provano per le multinazionali»

(The Economist)

«Una critica aggressiva ma molto ben scritta al capitalismo postmoderno»

(The Guardian)

«Il Capitale del movimento di protesta contro le multinazionali»

(The London Observer)

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it Numero Verde 800-242593

NAOMI KLEIN  
NO LOGO

quarta  
edizione